

DOTT.NICOLA DESSÌ
ARCHEOLOGO
ABILITATO AL SETTORE DELL'ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
Numero matricola: 2867
VIA VITTORIO VENETO 32, 09010, PERDAXIUS (SU)
C.F.: DSSNCL81E21B745C
P.IVA: 03483300921

**REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DA 29,51 MW IN
IMMISSIONE, TIPO AD INSEGUIMENTO MONOASSIALE "ARDARA"
NEL COMUNE DI ARDARA (SS)**

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

INDICE

Introduzione	p. 2
Descrizione dei lavori in progetto	p. 3
Inquadramento geografico	p. 5
Inquadramento storico-archeologico generale	p. 7
Norme legislative di riferimento... ..	p. 11
Fasi della procedura dell'indagine archeologica	p. 12
Valutazione del rischio archeologico	p. 30

INTRODUZIONE

PREMESSA

Su incarico di STUDIO ALCHEMIST

Ing.Stefano Floris – Arch.Cinzia Nieddu

Via Isola San Pietro 3 - 09126 Cagliari (CA)

Via Simplicio Spano 10 - 07026 Olbia (OT)

La società proponente del progetto è la ENERGYARDARA1 SRL, con sede legale Via Simplicio Scano 10, Olbia (SS), Codice Fiscale: 02842130904, partner tramite lo Studio Alchemist di Enel Green Power primario operatore italiano del mercato, presente in 28 paesi nei 5 continenti e gestisce più di 1.200 impianti, per una potenza totale di circa 47 GW.

Lo scrivente Dott. Archeologo Nicola Dessì, con sede operativa a Perdaxius (SU), in Via Vittorio Veneto 32, regolarmente abilitato per titoli, alle operazioni di verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare, iscritto all' Elenco Mibact degli Operatori dei Beni Culturali, secondo quanto previsto dalle seguenti norme legislative:

Articolo 28, Comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Misure cautelari e preventive) di cui al D. lgs. 22 Gennaio 2004, n.42

- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Art. 25. "Verifica preventiva dell'interesse archeologico"

A seguito della ricerca presso gli archivi della Soprintendenza archeologica, del P.U.C. e altro materiale edito sul patrimonio archeologico di Ardara, e dopo attento sopralluogo eseguito nel luogo oggetto d'analisi, con la presente s'intende illustrare il rischio archeologico dell'area interessata dal progetto.

La presente relazione archeologica si redige quale documento a supporto della progettazione esecutiva dei lavori di:

REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DA 29,51 MW IN IMMISSIONE, TIPO AD INSEGUIMENTO MONOASSIALE "ARDARA" NEL COMUNE DI ARDARA (SS)

DESCRIZIONE DEI LAVORI IN PROGETTO

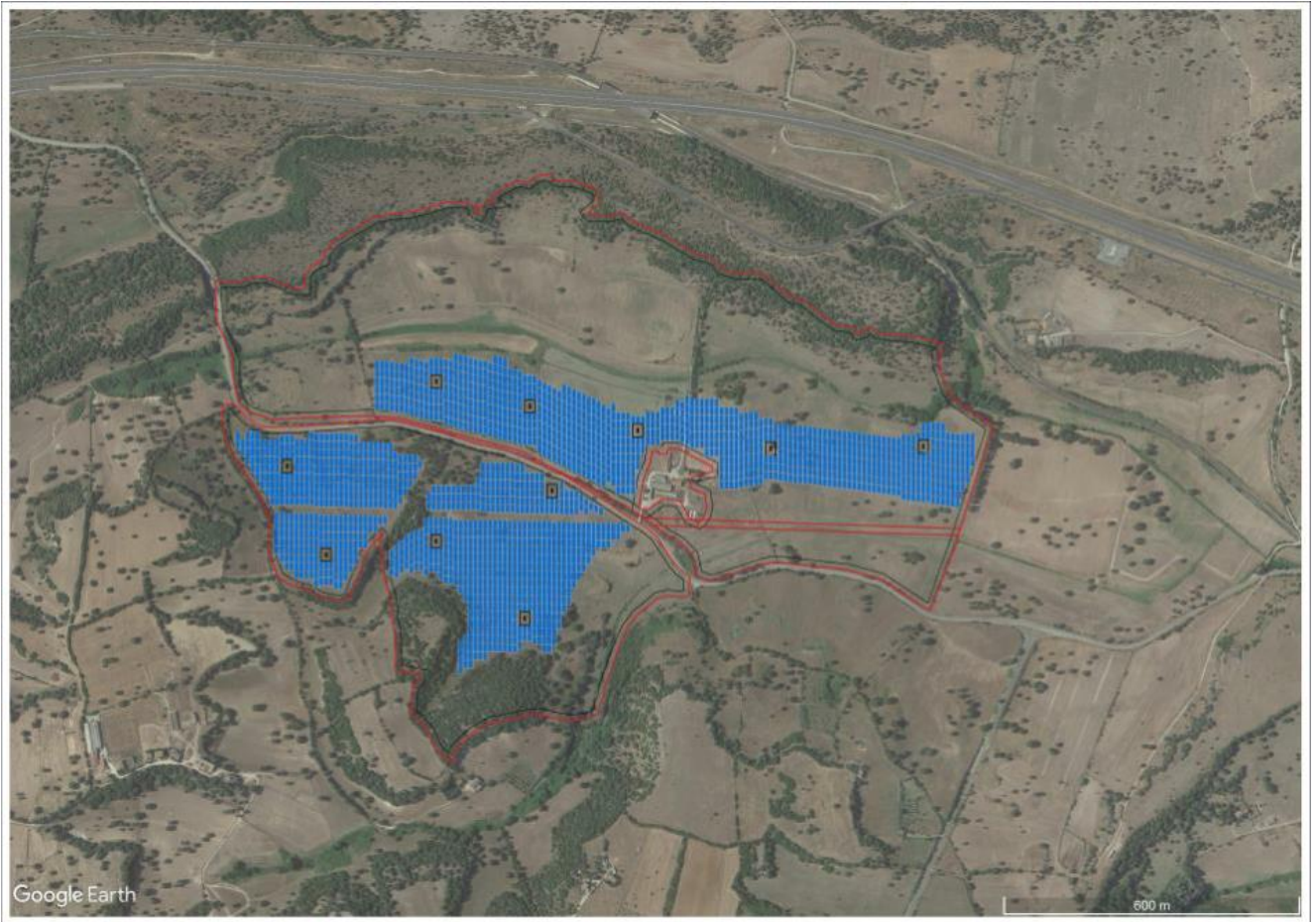
L'intervento contempla la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale in immissione pari a 29.513 kW di picco per la produzione di energia elettrica posato sul terreno livellato mediante l'installazione di inseguitori solari.

Le distanze definite dal piano sono state rispettate, sia nel caso di confine con strada che con altri lotti; l'impianto è stato posizionato mantenendo le fasce di rispetto lungo tutti i suoi confini. Il passaggio all'interno dell'area è possibile sia lungo i confini, in quanto è stata definita una distanza di 12 metri, sia all'interno dell'area in quanto la distanza tra i pannelli è 3,70 m. E' stata calcolata la superficie coperta totale: considerando le dimensioni di un pannello Longi da 545 W pari a 2,285x1,134m, si hanno delle superfici coperte rispettivamente di 145,04 m² per i tracker da 28x2 moduli e di 72,52m² per i tracker da 14x2 moduli. Moltiplicando le superfici dei singoli tracker per il numero totale delle strutture utilizzate, si ottiene una superficie di 139.818,68 m². La superficie totale del lotto è di circa 43,31 ha, ne deriva un rapporto di copertura pari al 32%.

Nella progettazione è stata inserita anche un'opera di mitigazione dell'impatto visivo e inserimento di essenze arboree lungo tutta la superficie a confine (aree di rispetto) e le aree non utilizzate per l'impianto o le strutture strettamente connesse.

L'obiettivo è, non solo mitigare, ma apportare un miglioramento sostanziale in termini di superfici, e della qualità degli interventi stessi. Attraverso lo studio di una nuova componente di verde si vuole arricchire la presenza delle essenze per tipologie e quantità con l'uso esclusivo di essenze autoctone, caratterizzate principalmente da vegetazione a macchia, da boschi e da praterie.

N.B.: per i dettagli delle opere si rimanda al progetto specifico.



Area di intervento con impianto FTV in azzurro

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DELL'AREA

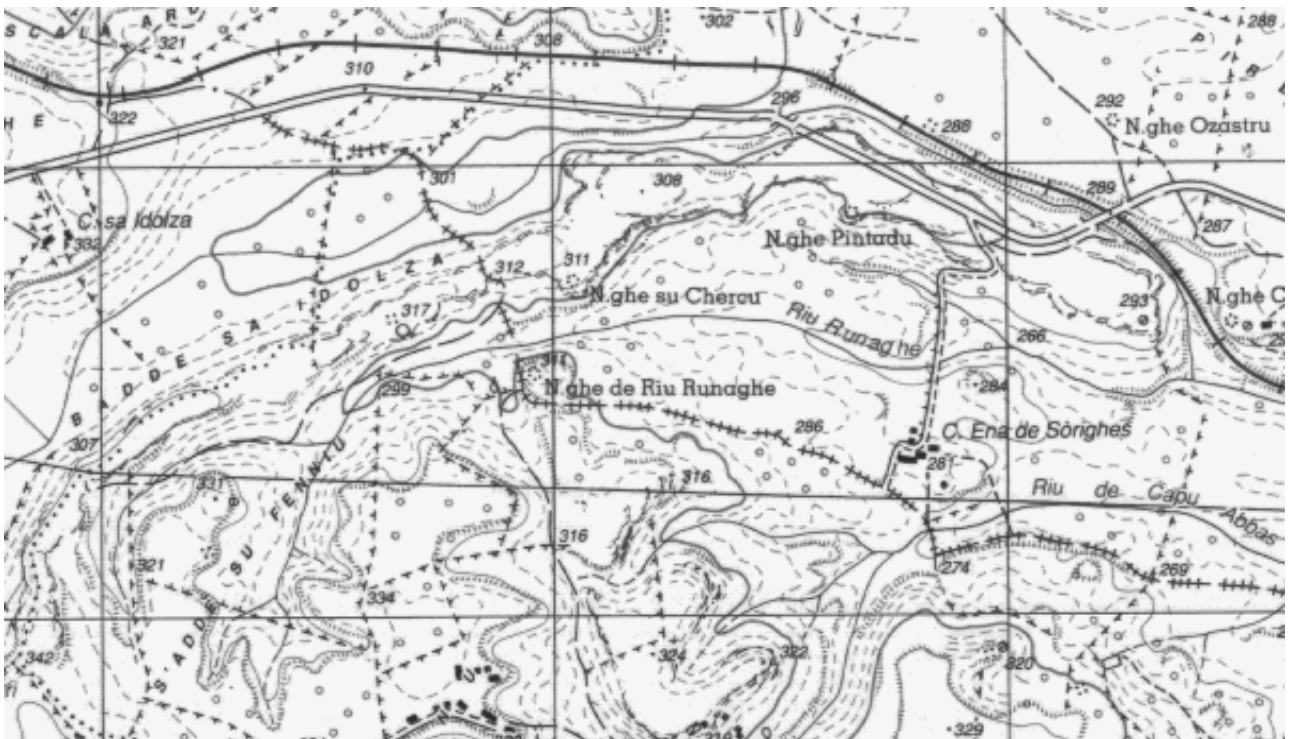
L'area di intervento è ubicata all'interno di terreni siti nel Comune di Ardara, Provincia di Sassari, il cui abitato è localizzato ad una altitudine di circa 300 m. s.l.m., con un territorio di 3807 Ha, a cavallo tra l'estremità orientale del Montacuto, il meridione dell'Anglona ed il nord del Meilogu, tanto che in seno alle medesime fonti (Regione Autonoma della Sardegna) trova ubicazione in differenti distretti (ad esempio, secondo il Piano Forestale Regionale fa parte dell'Anglona, mentre secondo la rete Comunas appartiene al Meilogu, ma è inserita nella Comunità Montana del Montacuto). L'ultimo confine, indiscusso, è quello, a NW, con la Romangia. Il territorio comunale confina, a partire da N e procedendo in senso orario, con i Comuni di Chiaramonti, Ozieri, Mores, Siligo e Ploaghe.

Dal punto di vista topografico, l'area in esame risulta inclusa nella cartografia IGM al foglio 460 SEZ. III – PLOAGHE;

Catastale al foglio 1, particelle 88, 99, 102, 103, 63, , 26, 98, 100 e al foglio 4 particelle 70, 72, 74 del comune di Ardara ed in particolare in terreni adibiti a ZONA AGRICOLA E secondo quanto documenta il Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU). Il sito interessato alla realizzazione dell'impianto, si trova ad un'altitudine media di 273 m s.l.m. e ricopre un'area netta di 40 Ha.



Inquadramento geografico generale dell'area, estratto da Google Earth



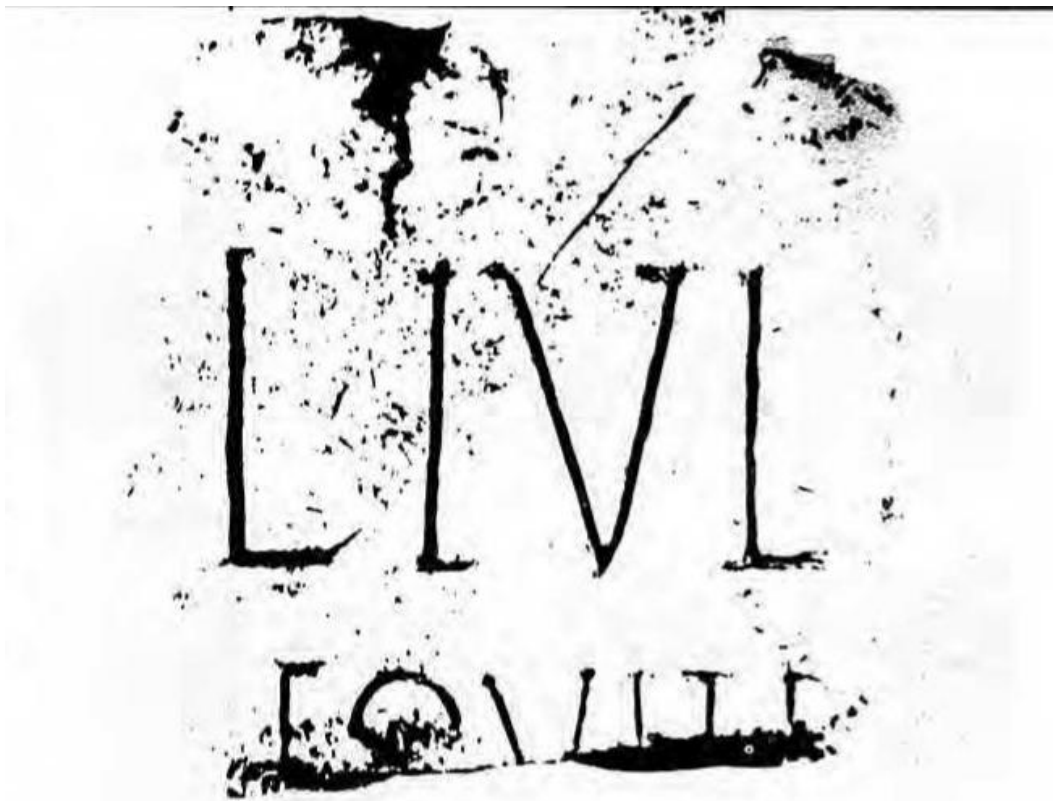
Estratto cartografia IGM 25.000 – foglio 460 SEZ. III – PLOAGHE

INQUADRAMENTO STORICO – ARCHEOLOGICO GENERALE

Per quanto concerne l'età prenuragica, non si hanno testimonianze certe. Non si segnalano domus de janas, dolmen, menhir o villaggi risalenti all'età neolitica o all'età del Rame. Ben più consistenti sono invece le testimonianze riferibili all'età nuragica. Antonio Taramelli segnalava 24 nuraghi nel 1940, la maggior parte dei quali è ormai scomparsa e già il Taramelli, ai suoi tempi, ne metteva in dubbio l'esistenza. Attualmente i nuraghi presenti nel territorio sono i seguenti: Nuraghe Su Chercu; Nuraghe Su Achilleddu; Nuraghe Santedero; Nuraghe Riu Runaghe; Nuraghe Pintadu; Nuraghe Pianu Piredu; Nuraghe Pentuma; Nuraghe Pedru Cherchi; Nuraghe Pedralada; Nuraghe Ozzastru; Nuraghe Mumusari; Nuraghe Mercuriu; Nuraghe Manuelle; Nuraghe Frusciu; Nuraghe Figu Ghia; Nuraghe Congiari; Nuraghe Coloru; Nuraghe Cane; Nuraghe Badde Austino. Numerosi dovevano essere i villaggi o i semplici agglomerati di capanne che sorgevano nei pressi dei nuraghi. Tracce assai evidenti di capanne si osservano presso i nuraghi Su Achilleddu, Ozzastru e Su Chercu. Tracce di strutture non meglio definibili sono anche nei pressi del nuraghe Mercuriu, e in località "Pittu", nel sito denominato "Castradolzu". Capanne circolari sono inoltre visibili nei pressi di un'altura basaltica sul corso del rio S'Adde. Per quanto concerne le tombe dei giganti, se ne segnala una in località Ena de Sorighes, un'altra nei pressi del nuraghe Canedis e un'altra ancora nei pressi del nuraghe Santedero. Per quanto concerne l'età romana, si segnala il rinvenimento di un'iscrizione marmorea risalente al III secolo d.C. e tracce consistenti di un insediamento alla periferia sud del paese, sul pianoro di "Pianu San Pietro". Un altro insediamento di età romana sorgeva nei pressi del nuraghe Canedis, dove lo Spano segnalava la presenza di un edificio con mosaico. Sempre riferibili ad età romana, si segnalano fitti residui di un tracciato viario in località Santu Paulu, Frusciu e nei pressi del nuraghe Su Achilleddu.



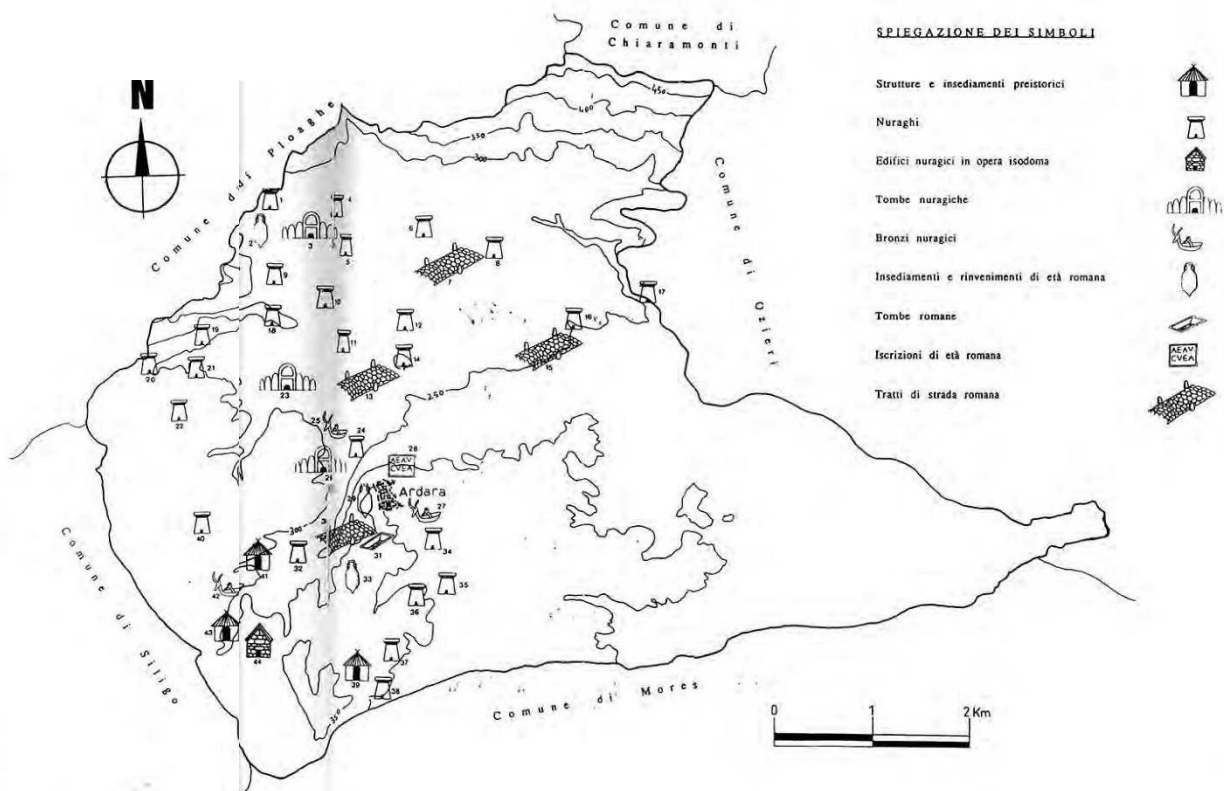
Nuraghe Ozzastru



Iscrizione di *L. IUL(IUS)*, un tempo murata su un edificio del centro storico di Ardara (da F. Tedde).



Tratto di strada romana in località "Santu Paulu"



Legenda:

- | | | |
|---|--|--|
| 1 - Nuraghe Canedis | 12 - Nuraghe Frusciu | 22 - Nuraghe Mannu |
| 2 - Insediamento romano di Canedis | 13 - Strada (romana?) di Frusciu | 23 - Tomba di gig. di Ena de Sorighes |
| 3 - Tomba di giganti di Pianu Piredu | 14 - Nuraghe frusciu II (EEM) | 24 - Nuraghe Santedero o Scala di Boes |
| 4 - Nuraghe Pedru Cherchi | 15 - Strada (romana?) di nuraghe Su Acchileldu | 25 - Bronzi Nuragici presso Nuraghe Scala di Boes |
| 5 - Nuraghe Piredu | 16 - Nuraghe Accileddu o Badde 'e Tuvu | 26 - Tomba nuragica (?) di Santedero |
| 6 - Nuraghe Pedralada | 17 - Nuraghe Manuelle | 27 - Bronzetto alla periferia di Ardara |
| 7 - Strada (romana?) di Pischina de Anedes | 18 - Nuraghe Pintadu | 28 - Frammento di iscrizione marmorea di <i>L. Iulius</i> |
| 8 - Nuraghe Enas de Ruos | 19 - Nuraghe Su Cherchu | 29 - Rinvenimenti e strutture di epoca romana alla periferia di Ardara |
| 9 - Nuraghe Congiori | 20 - Nuraghe Sa Idolza | |
| 10 - Nuraghe Ozzastru | 21 - Nuraghe Riu Runaghe | |
| 11 - Nuraghe Coloru | | |
| 30 - Strada (romana?) di Santu Paulu | 39 - Riparo sotto roccia di Terracados | |
| 31 - Tombe romane (?) in loc. Santu Paulu | 40 - Nuraghe (?) Furros | |
| 32 - Nuraghe Mercuriu | 41 - Strutture di Su Castradolzu | |
| 33 - Insediamento romano di Pianu S. Pietro | 42 - Ripostiglio di Bronzi nuragici in località Pittu | |
| 34 - Nuraghe Mamusari o Sa serra 'e Sa Mola | 43 - Strutture Preistoriche note come Nuraghe S'Altiruta | |
| 35 - Nuraghe Funtana Pedralada | 44 - Strutture isodome di Piano s'Eli-ghiu | |
| 36 - Nuraghe Badde Austine | | |
| 37 - Nuraghe Figu Chia | | |
| 38 - Nuraghe (?) Terracados | | |

Carta e legenda delle emergenze archeologiche di Ardara (da P.Melis 1997)

NORME LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO

Le linee guida per le indagini svolte e la stesura della presente relazione archeologica sono state desunte dalla specifica normativa vigente in materia:

- Articolo 28, Comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Misure cautelari e preventive) di cui al D. lgs. 22 Gennaio 2004, n.42
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Art. 25. "Verifica preventiva dell'interesse archeologico"

Comma 1. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia. La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.

[...]

Comma 8. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico si articola in due fasi costituenti livelli progressivi di approfondimento dell'indagine archeologica. L'esecuzione della fase successiva dell'indagine è subordinata all'emersione di elementi archeologicamente significativi all'esito della fase precedente. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico consiste nel compimento delle seguenti indagini e nella redazione dei documenti integrativi del progetto di fattibilità:

- a) esecuzione di carotaggi;
- b) prospezioni geofisiche e geochimiche;
- c) saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e di scavi, anche in estensione tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori.

FASI DELLA PROCEDURA DI INDAGINE ARCHEOLOGICA

Considerato il tipo di intervento da effettuare, l'iter del sondaggio archeologico preventivo si è così svolto in 3 fasi imprescindibili ai fini dell'attuazione del progetto.

Tali fasi sono state:

1. La raccolta di dati d'archivio e bibliografici, cioè delle conoscenze "storiche" al fine di reperire notizie su materiale ancora inedito; la ricerca in biblioteche specializzate per quanto concerne dati già pubblicati riguardanti l'area di intervento.
2. Un'accurata ricognizione di superficie (*survey*), su tutta l'area che sarà oggetto dei lavori, attraverso l'individuazione di eventuali strutture archeologiche emergenti e la sistematica raccolta di testimonianze di cultura materiale portate alla luce negli anni passati. La "lettura geomorfologica del territorio", vale a dire una valutazione interpretativa delle caratteristiche fisiche delle aree coinvolte in relazione alle loro potenzialità insediative nel corso di tutto il periodo antico.
3. Una indagine fotointerpretativa effettuata attraverso lo studio di eventuali anomalie riscontrabili tramite la lettura di fotografie aeree e satellitari dell'area in questione.

Per quanto concerne il primo punto, ovvero la documentazione riguardante l'area interessata dall'indagine, è stata consultata dal sottoscritto mediante visione di materiale edito e anche quello inedito custodito presso gli archivi della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Sassari e Nuoro. Nel P.U.C. del Comune di Ardara non è presente una sezione dedicata al settore archeologico del territorio, né tantomeno, una carta ufficiale delle emergenze archeologiche. L'unico documento sulle emergenze archeologiche del territorio è stato estrapolato da un articolo dell'archeologo Paolo Melis sul patrimonio archeologico del territorio di Ardara relativo all'anno 1997.

Elenco documenti archivi SABAP Sassari e Nuoro:

È stata consultata tutta la documentazione presente presso gli Archivi della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Sassari e Nuoro sita in Piazza Sant'Agostino n.2.

Dalla consultazione è emerso quanto segue:

1. Un documento segnala la località "San Pietro" come insediamento di età romana, Foglio 7, mappali 153/parte 257/parte 258. Dichiarazione di interesse archeologico. Procedimento tutela diretta (Art.13 D.Lgs.42/04). Comunicazione avvio del procedimento (art.7 L. 241/90- Art. 14 D.Lgs. 42/04).
Il sito in questione è localizzato a sud del centro urbano di Ardara e dista oltre 1 km dall'area interessata dai lavori.
2. Documento Prot. 8021, 30 settembre 1993
Oggetto: rilascio nulla osta per realizzazione strada Ardara-Paule, S.S. 131. Il nulla osta viene rilasciato in quanto, dopo sopralluogo del personale della Soprintendenza non sono state individuate emergenze di carattere archeologico.
3. Documento Prot. 2453, 21 maggio 1990
Oggetto: rilascio nulla osta per realizzazione strada Ardara-Binzana, S.S. 597. Il nulla osta viene rilasciato in quanto, dopo sopralluogo del personale della Soprintendenza non sono state individuate emergenze di carattere archeologico.
4. Documento Prot. 2372, 26 luglio 2005
Oggetto: Dichiarazione di non sussistenza vincolo paesaggistico in località Rio Caneris-Ardara.
5. Documento Prot. 2988, 23 settembre 2005
Oggetto: Dichiarazione di non sussistenza vincolo paesaggistico in località Sa Contra-Ardara.
6. Documento Prot. 14509, 24 ottobre 2000
Oggetto: relazione sopralluogo in località Tanca de Sa Cheja. In tale relazione si segnalano i resti di una strada gradonata e lastricata e un nuraghe polilobato.

ARDARA

Cart.Gen.


1

1	Elenco edifici monumentali – Dono Forteleoni	1902
2	NURAGHE / "Proaghe" - Vincolo archeologico (non concluso)	1964/1965
	"Riu Runaghe" - Vincolo archeologico (concluso)	1988/1991
3	Progetto costruzione strada di collegamento Ardara-Binzana-Strada Statale 597. Perizia di Variante Ardara-Riu Runaghe	1988 1990
4	URBANISTICA	
1	Lottizzazione in zona "C" di espansione – R.A.S.	1989
2	Rettifica Decreto autorizzazione Sindaco di Ardara a lottizzare – R.A.S.	1990
5	Ardara-Siligo – Collegamento viario Piana di Chilivani-Ardara-Strada Statale 131 – legge 64/86 – 3° Piano Annuale. Progetto strada Ardara-Paule-Strada Statale 131. VI Comunità Montana "Monte Acuto".	1991 1993
6	Chiesa di Nostra Signora del Regno – Scavi per rifacimento del pavimento interno	1992/1993
7	Progetti ENEL	
1	Linea MT/ e PTP – Loc. "S'Aspru" – Comuni Siligo-Ardara.	1992
2	Linea MT/ e PTP – Loc. "Tola 'e giozzo"	1994/1995
3	Linea MT/ e PTP – Loc. "Binzana"	1995
4	Linea MT/ e PTP – Comuni Siligo-Mores-Ardara	1995
5	Elettificazione rurale località "Binza de cheja"	1995
6	Ampliamento e potenziamento rete MT/BT Cabine Ardara	1996
7	Elettificazione rurale Comuni Ardara-Mores-Tula	1997
8	Linea aerea MT – rete abitato Ardara	1997
9	Linea MT- Variante Linea MT/BT – allaccio nuova cabina loc. "Pianu S. Pedru"	2003
8	Cava di basalto in località "Codina Preideros" Ditta Sanguinetti - Ozieri	1994
9	Segnalazione instabilità pendio	1996
10	Progetto di valorizzazione dei beni culturali del territorio del Comune Ardara "Adelasia di Torres".	1996
11	Permessi di ricerca mineraria	
1	Località "Pianu Mannu" - Comuni Ardara-Ploaghe – Soc. SVIMISA – di Sestu	1996
2	Località "Molinu Falzu" - Comuni Ardara-Mores – Soc. SVIMISA – di Sestu	1996
3	Località "Monte Cannula" - Soc. Minerali Industriali S.p.A. di Novara	1996
4	Località "Monte Pertusu" - Ditta Caolino Panciera S.p.A. di Fiorano Modenese	2002
5	Località "Terracada" - Soc. SVIMISA – di Sestu	2002
12	ARDARA S. PIETRO	2004

2

12	Resti del Castello Giudicale	
1	Zona castello – Danneggiamento – Relazione dott.ssa Daniela ROVINA. Relazione dott.ssa Bicone	1997 1998
2	Castello – Progetto restauro e scavo*	1998
3	Segnalazione stato abbandono zona scavi in largo Castello - Dott.ssa Fernanda Poli.	1999
4	Progetto di riqualificazione urbana – Scavi castello – 2° lotto*	2000/2004
5	Scavi e utilizzo conci – 3° lotto.	2006
13	Località "S. Pietro"	
1	Presenza di frammenti di materiale litico e ceramico sull'area circostante la chiesetta di S. Pietro. Relazione dott.ssa Rovina	1997
2	Ritrovamento materiale archeologico (punta lancia in bronzo) – Lavori cava ditta SVIMISA – Ricognizione e programmazione scavo archeologico – Procedure vincolo.	2007
3	Consegna materiale archeologico rinvenuto vicinanze chiesa di S. Pietro. Sig. Poddie Graziano.	2007
14	Nuraghe "PEDRALADA" in località "Sa Tanca 'sa Cheja"	2000
15	Citazione dott.ssa Paola Basoli – Procedimento penale nei confronti del sig. ULERI Giuseppe – Procura della Repubblica presso il tribunale di Sassari.	2003
16	Progetti speciali finalizzati all'occupazione. Comuni di Ardara – Berchidda – Ittireddu – Mores – Oschiri – Pattada – Tula. IV Comunità Montana "Monte Acuto" - OZIERI	2001
17	Museo Giudicale	2004/2006
18	Località "Sa Contra" - Dichiarazione di non sussistenza vincoli.	2005
19	Censimento siti archeologici del territorio del Comune di Ardara	2005
20	Località "Rio Caneris" - Dichiarazione di non sussistenza vincoli.	2005
21	Sistema missale "Celeberrimi Populi" – Anglona – Goceano – Monte Acuto. Richiesta autorizzazione disponibilità siti archeologici.	2006
22	P.I.A. – "SS 13-14- Monte Acuto – Lago Coghinas e turismo zone interne. Progetto " Completamento e adeguamento spazi per la fruizione dei Beni Culturali – Ardara. VI Comunità Montana "Monte Acuto" - Ozieri	2005/2006

Elenco documentazione per il territorio di Ardara presso archivi SABAP SS-NU


 Ministero per i Beni Culturali
 e Ambientali
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

SASSARI, li 30 Settembre 1993

Al PRESIDENTE DELLA COMUNITA'
 MONTANA M. te ACUTO
 Piazza Garibaldi **OZIERI**

DI
 Prot. N.º 8021 - Ardara - Siligo - 127


Risposta al Foglio del
 Div. Lex N.º

OGGETTO: ARDARA - SILIGO (SS) L. 64/86 - 3º P.A.
 PROGETTO COSTRUZIONE ^{STAD ?} ARDARA-PAULE S.S. 131 -
 RICHIESTA NULLA-OSTA

In risposta alla nota N° 1531 del 21.9.93 ed a seguito di sopralluoghi effettuati nelle località in oggetto dal Funzionario di questo Ufficio, nulla-osta alla costruzione delle opere previste, poichè lungo il tracciato non sono visibili resti di interesse archeologico.

Si prescrive tuttavia che, qualora nel corso dei lavori vengano in luce resti soggetti alla Legge 1.6.1939 N° 1089, ne sia tempestivamente informato questo Ufficio che procederà agli adempimenti di competenza.

Nulla-osta per costruzione in località Paule-Ardara


 Ministero per i Beni Culturali
 e Ambientali
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

21 MAG. 1990

Al 1ª Comunità Montana
 P.zza Garibaldi
 07014 O Z I E R I

DI **Sassari**

Risposta al Foglio del
 Div. Lex N.º

Prot. N.º 2453 - Ardara

OGGETTO: Ardara (SS) - "Ardara-Binzana" - S.S. 597 - Perizia di variante.-

In risposta alla nota n. 791 del 3 aprile 1990 ed a seguito del sopralluogo effettuato dal personale di questo ufficio, nulla osta all'esecuzione del progetto in oggetto, poichè lungo il tracciato non sono visibili resti di interesse archeologico.

Si prescrive tuttavia che - poichè detto tracciato passa in prossimità del Nuraghe Rui Runaghe, in corso di notifica per importante interesse archeologico da parte di questa Soprintendenza - i lavori,

Nulla-osta per costruzione in località Binzana-Ardara

Per quanto concerne i vincoli e le tutele, si è proceduto ad un'analisi presso i siti ministeriali e regionali.

Nello specifico:

Si è consultato l'elenco dei beni archeologici sottoposti a vincolo nel sito www.vincoliinrete.it

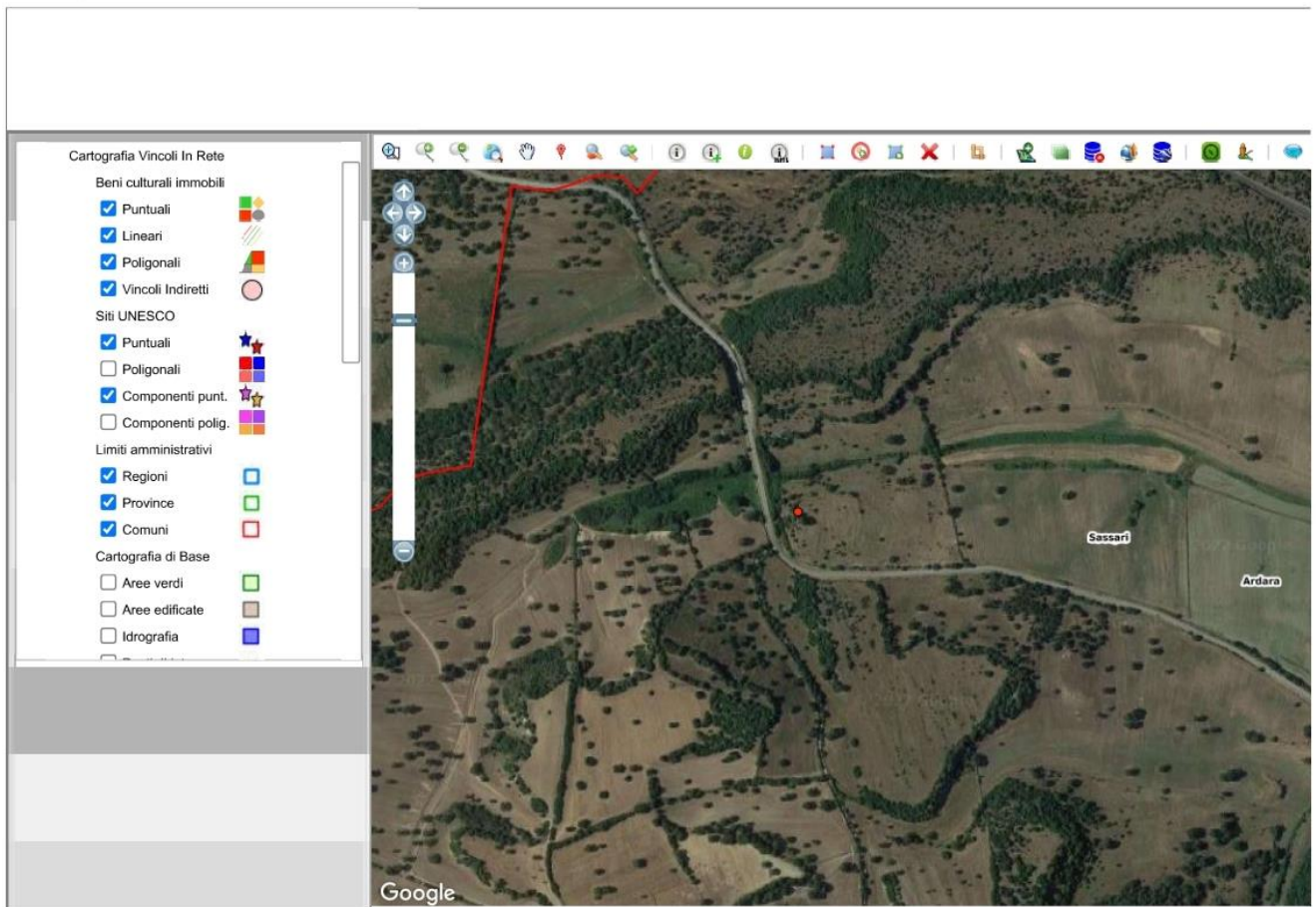
Da tale ricerca è emerso che l'unico sito archeologico presente nell'area e ad essere sottoposto a vincolo è il seguente:

Nuraghe Rio Runaghe,

distanza dall'area dei lavori: 118 metri in direzione nord

30/03/22, 16:42

Vincoli In Rete



mappa dell'area estratta da vincoli in rete

Regione
Provincia

Sardegna
SS

Anteprima	Codici	Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Localizzazione	Ente Competente	Ente Schedatore	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli	Contentore
	Vir. 173242 CartaRischio (110332)	NURAGHE RIU RUNAGHE	Monumenti archeologici	nuraghe	Sardegna Sassari Ardara	S255 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro	S58 Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro		Di interesse culturale dichiarato	No

Scheda nuraghe Rio Runaghe, estratta da Vincoli in rete

È stata effettuata la ricerca presso il sito <http://www.sardegna.beniculturali.it/it/466/beni-dichiarati-di-interesse-culturale> nel quale vengono indicati i seguenti beni:

Complesso archeologico di Badde Austinu

Data provvedimento: 05/06/2020

Tipologia bene: Archeologico

Complesso archeologico di Monte Maffe'

Data provvedimento: 05/05/2020

Tipologia bene: Archeologico

Nuraghe Figughia

Data provvedimento: 10/03/2020

Tipologia bene: Archeologico

Tutti e tre i siti indicati si trovano ad una distanza superiore ai 500 metri rispetto all'area dei lavori in progetto.

Dalla ricerca presso il sito:

<http://www.sardegnameoportale.it/webgis2/sardegnameppe/?map=repertorio2017>,

nel quale sono indicate alcune emergenze archeologiche nell'area dei lavori. Nello specifico: nuraghe Su Chercu; nuraghe Pintadu; nuraghe Coloru. I siti indicati tuttavia non corrispondono alla loro reale collocazione, avendo accertato diversi errori nella geolocalizzazione. Risulta assente inoltre il nuraghe "Su Runaghe", presente nel sito "Vincoli in rete".

30/03/22, 17:26

SardegnaMappe - Stampa

SardegnaMappe



Carta estrapolata da Sardegna Mappe, in rosso i confini dell'area dei lavori

Emergenze archeologiche entro 500 metri di distanza dall'area dei lavori

I siti archeologici individuati entro un limite di 500 metri dall'area dei lavori sono i seguenti:

Nuraghe "Su Runaghe"

distanza dall'area: 118 metri in direzione nord



Nuraghe Su Runaghe, lato meridionale



Nuraghe Su Runaghe, camera interna



Nuraghe Su Runaghe, corridoio interno

Nuraghe “Su Chercu”

distanza dall'area: 152 metri in direzione nord-ovest

Nuraghe Pintadu:

distanza dall'area: 300 metri in direzione nord

Nuraghe Coloru

distanza dall'area: 220 metri in direzione nord-est



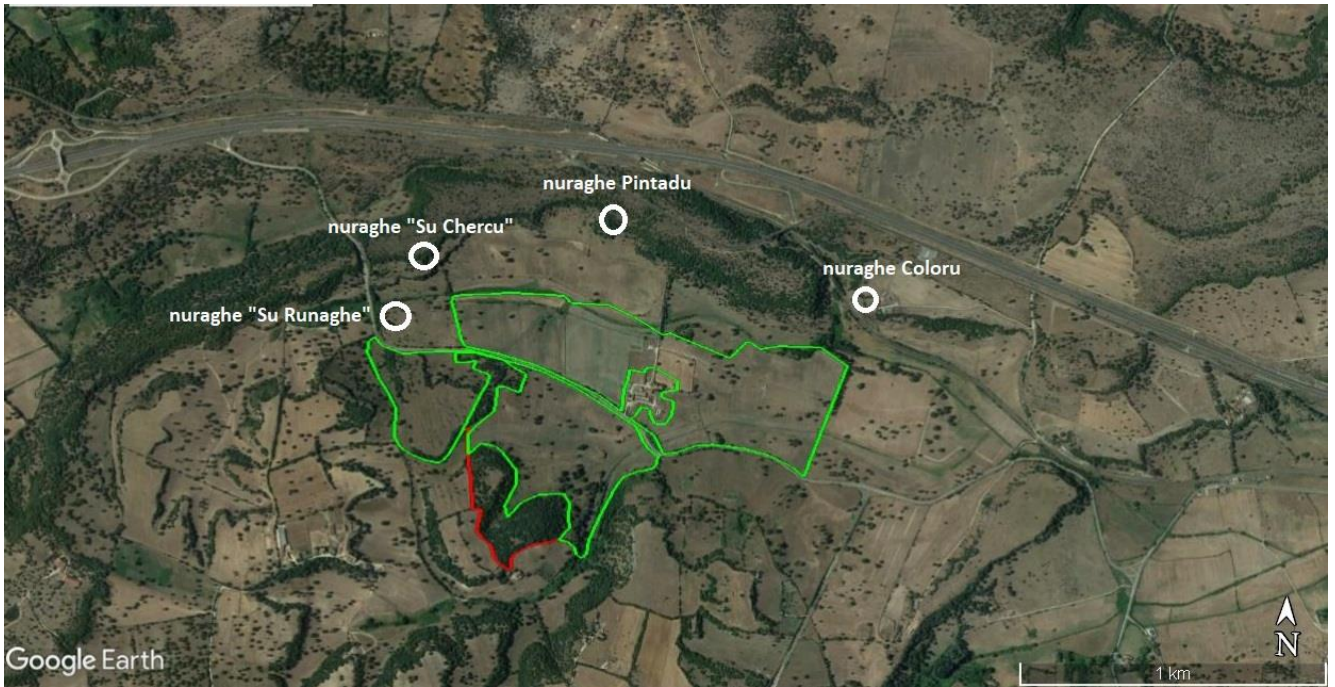
Nuraghe “Coloru” – lato settentrionale



Nuraghe "Coloru", lato meridionale

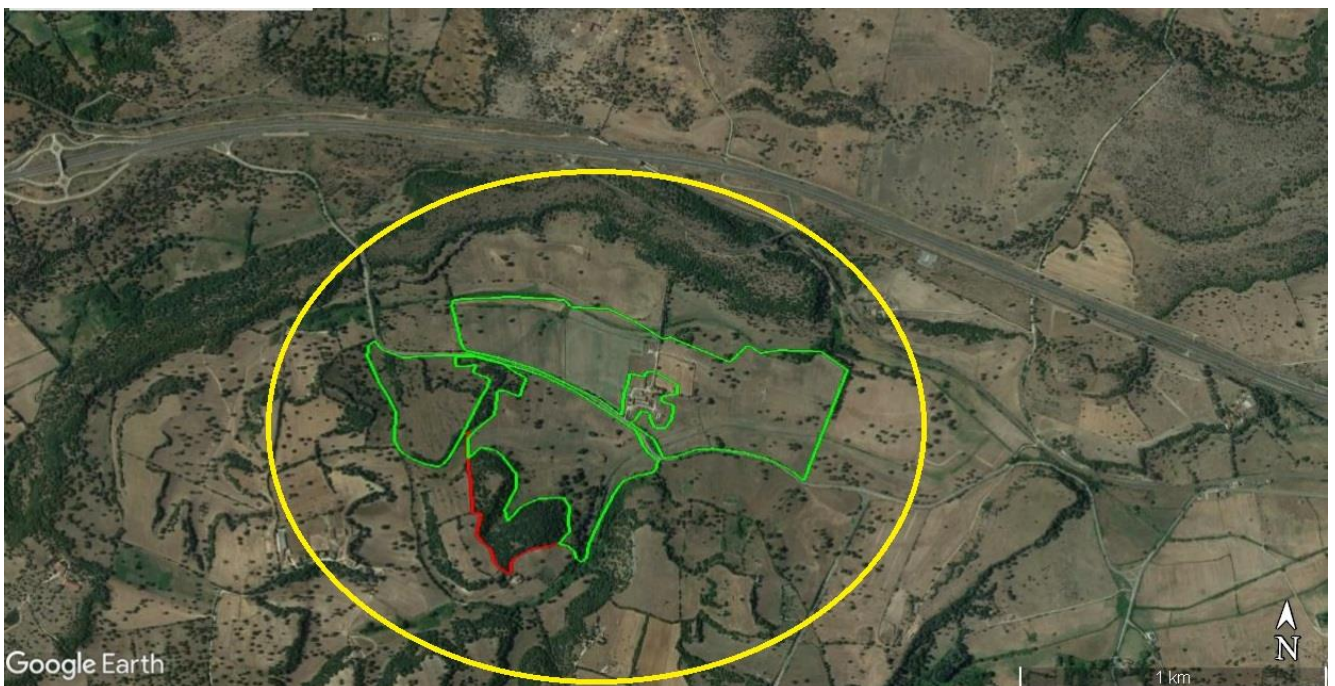


Nuraghe "Su Coloru" sommità della camera



Mappa satellitare, nei confini di colore verde l'area dei lavori, nei cerchi bianchi le emergenze archeologiche

Per quanto spetta il secondo punto, è stata indagata mediante survey, tutta l'area dei lavori per un raggio di circa 300 metri dal limite estremo di essa su tutte le direzioni.



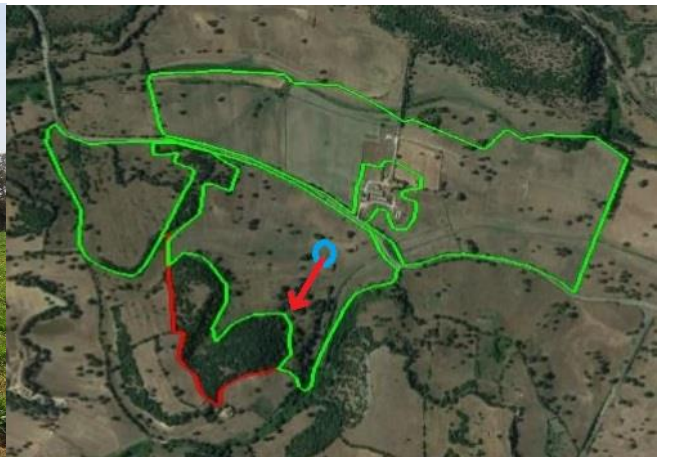
Mappa satellitare, nel cerchio giallo l'area sottoposta a survey



area dei lavori, nel cerchio celeste il punto di scatto, nella freccia rossa la direzione



area dei lavori, nel cerchio celeste il punto di scatto, nella freccia rossa la direzione



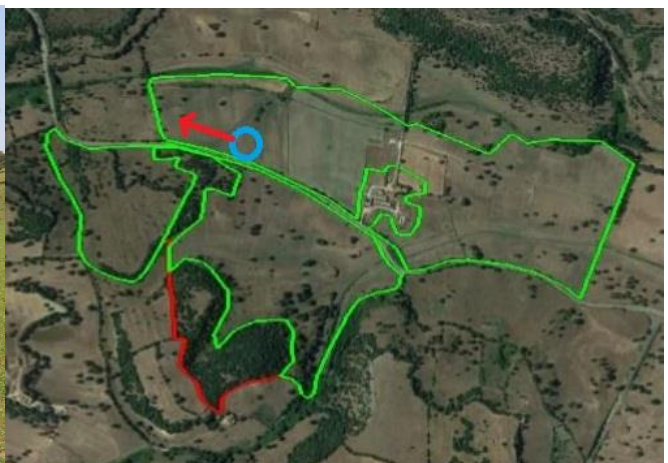
area dei lavori, nel cerchio celeste il punto di scatto, nella freccia rossa la direzione



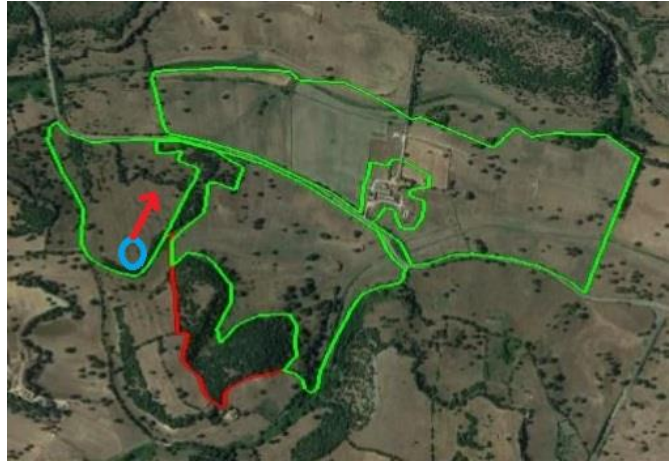
area dei lavori, nel cerchio celeste il punto di scatto, nella freccia rossa la direzione



area dei lavori, nel cerchio celeste il punto di scatto, nella freccia rossa la direzione



area dei lavori, nel cerchio celeste il punto di scatto, nella freccia rossa la direzione



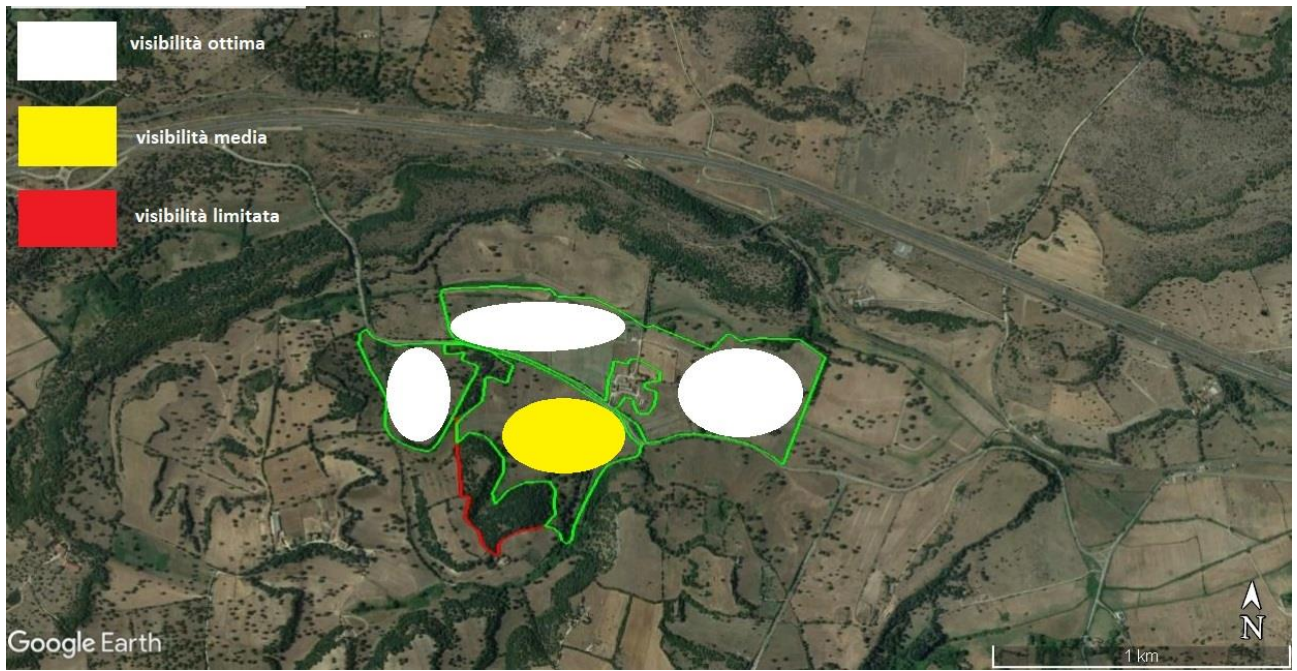
area dei lavori, nel cerchio celeste il punto di scatto, nella freccia rossa la direzione



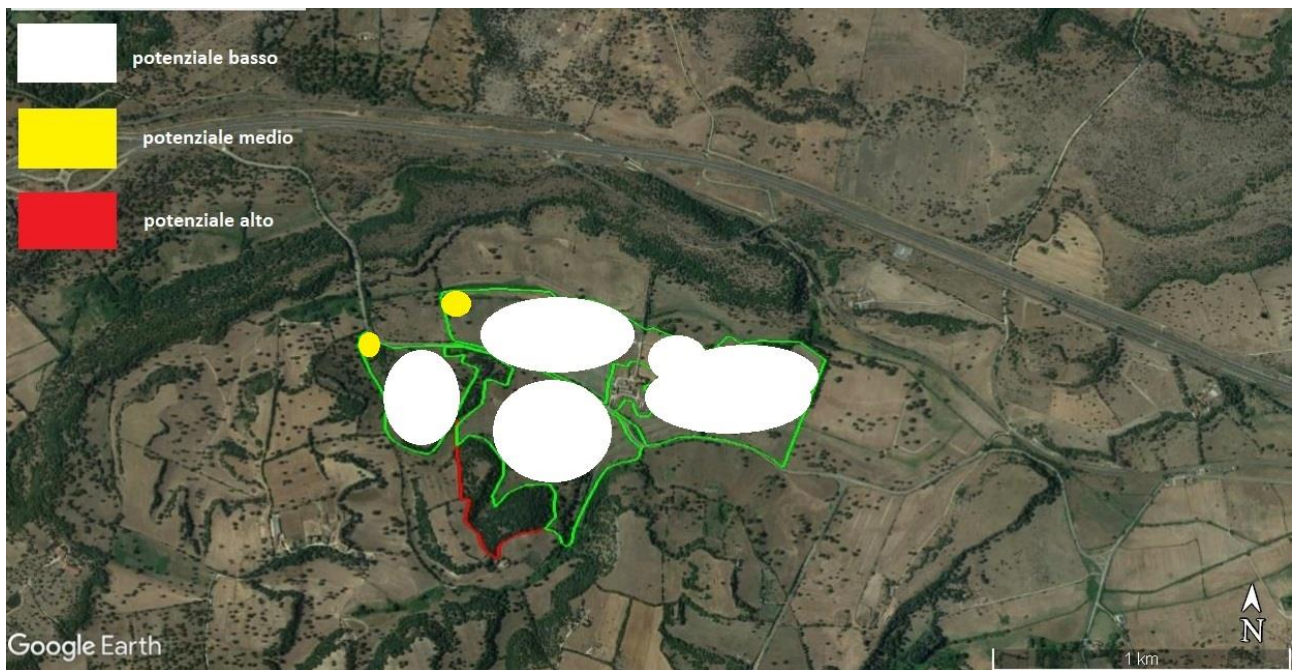
area dei lavori, nel cerchio celeste il punto di scatto, nella freccia rossa la direzione

Dal survey effettuato si conferma la presenza dei nuraghi: Su Runaghe; Su Chercu; Pintadu; Coloru. Il sopralluogo non ha portato all'individuazione di alcun materiale archeologico in superficie.

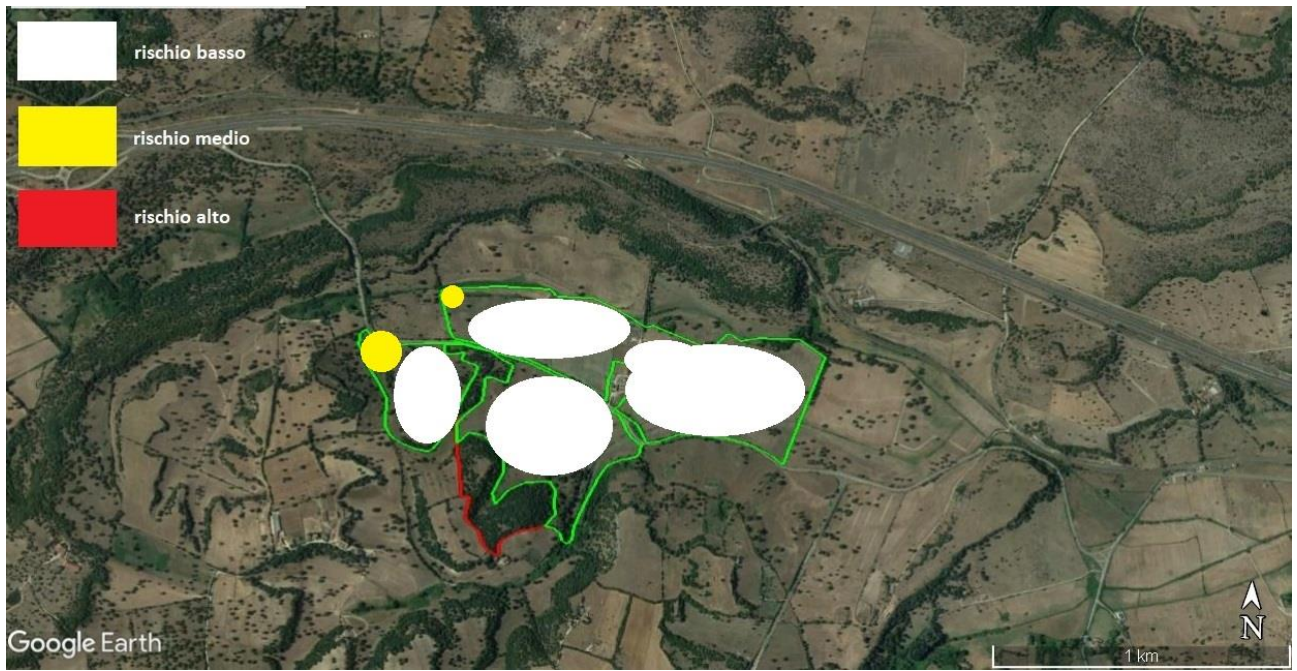
Nessun'altra emergenza archeologica è stata individuata nei terreni sottoposti a survey.



Carta della visibilità archeologica



Carta del potenziale archeologico



Carta del rischio archeologico

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

G.B. DEMELAS, *Ardara. Archeologia, arte, artisti, folkore e storia*. Tip. Moderna, Sassari, 1956.

F. TEDDE, *Ardara, capitale del Giudicato di Torres*, Gasperini, Cagliari, 1985.

P. BASOLI, *Ardara, Loc. Codina Preideros*, "Rivista di Scienze Preistoriche", anno XXXIX, 1984.

P. BASOLI, *Ardara. Un nuraghe diverso tutto da scoprire*, "Monteacuto", anno 9, n.1, 1992.

P. MELIS, *Ardara, testimonianze archeologiche, dalla Preistoria all'età Romana*. Almanacco Gallurese, 1997.

CONCLUSIONI

Valutazione del rischio archeologico

I fattori di valutazione per la definizione del rischio sono stati, la valutazione degli ambiti geomorfologici, l'analisi dei siti noti, della loro distribuzione spazio-temporale e della toponomastica, il riconoscimento di eventuali persistenze abitative, l'analisi delle foto aeree, gli esiti della ricognizione archeologica di superficie e la valutazione della tipologia di lavorazioni prevista dalle opere in progetto. Nella valutazione del livello di potenziale rischio archeologico è stata tenuta in conto la tipologia di opera da realizzare, e non da ultimo la profondità di scavo prevista dagli scavi progetto. Allo stato attuale delle conoscenze, generalmente l'area dell'opera non risulta interferire direttamente con edifici archeologici. Per quanto concerne le ricognizioni di superficie, come già indicato nella Carta della Visibilità archeologica, le aree indagate sono risultate non interessate da vegetazione coprente, quindi con un grado di visibilità ottimale. Non si può escludere totalmente però che alcuni depositi archeologici giacciono a profondità superiori a quelle normalmente intercettate dai lavori agricoli e che pertanto la loro scoperta possa avvenire solo in occasione di significative operazioni di sterro.

Complessivamente le ricognizioni effettuate non hanno portato all'individuazione di reperti archeologici in superficie.

In conclusione le ricerche effettuate permettono di valutare l'area a medio rischio archeologico.

Perdaxius, 03/04/2022

Dott. Archeologo Nicola Dessì